

Tirreno Power, sciopero dei dipendenti. Bloccata l'Aurelia a Vado Ligure



Il corteo dei lavoratori di Tirreno Power (foto Pugna)

Vado Ligure - Oltre 100 lavoratori della centrale di Vado Ligure di Tirreno Power hanno manifestato in corteo per le strade di Vado e bloccato il traffico lungo l'Aurelia per protestare contro l'**assenza di un piano industriale del gruppo**, per sollecitare risposte sul futuro occupazionale e per avere chiarimenti sul piano di reindustrializzazione del sito di Vado. Lo sciopero interessa tutti gli stabilimenti del gruppo, dove i posti a rischio sono 200. Gli operai della centrale hanno manifestato anche sotto il Comune di Vado Ligure. A manifestare con loro anche una delegazione degli operai di Bombardier del sito di Vado che rischia la chiusura. «Stiamo vivendo una situazione delicata - sottolinea Maurizio Perozzi della Rsu di Tirreno Power - La tensione tra i lavoratori è altissima. Pretendiamo dall'azienda risposte sul piano industriale e sulla reindustrializzazione».

Il prossimo incontro tra sindacati, Regioni e azienda al Mise per fissato per il 3 agosto. «Se non arriveranno risposte concrete dall'incontro saliranno tensione e lotta», dicono i sindacalisti. I sindaci di Quiliano Alberto Ferrando di Vado Monica Giuliano hanno chiesto informazioni sul progetto di reindustrializzazione. «**Abbiamo dato la nostra disponibilità a valutare questo percorso di reindustrializzazione** che, in un momento difficile per l'occupazione nel savonese, ci appare di

fondamentale importanza. Ma ciò che più in questo momento preoccupa è l'azione troppo blanda di Tirreno in merito alla situazione di 114 lavoratori che, a settembre, rischiano il posto», hanno detto i due sindaci. In autunno scade il termine per gli ammortizzatori sociali.

L'incontro con il sindaco Caprioglio

Il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio ha partecipato ieri a un incontro convocato dall'Associazione Lavoratori Centrale di Vado Ligure, al quale erano invitati anche i Sindaci del territorio. «Da parte mia, a nome dell'Amministrazione Comunale di Savona, ho ribadito il

massimo impegno per collaborare al fine di trovare una soluzione, sia per i lavoratori, che vivono con incertezza e angoscia questa situazione, sia per il processo di riconversione della struttura, evidenziando la necessità dell'apertura, da parte del Governo, di un'area di crisi per il savonese», ha detto Caprioglio. «Nell'occasione, ho anche reso noti i contenuti di una lettera in cui ho accolto positivamente la disponibilità dei lavoratori a essere oggetto di studi epidemiologici, analisi e monitoraggi a conferma della loro preoccupazione relativa ai rischi legati alla salute», ha detto il sindaco ricordando l'invito a Asl e a tutti gli organi competenti a verificare eventuali situazioni che possano compromettere la salute dei lavoratori e dei cittadini.